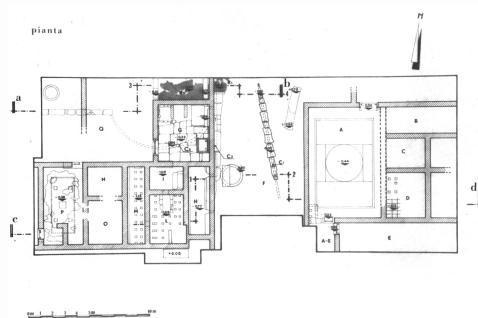


CEMENTIZIO CON INSERTI DI VIA ROSMINI (TN-I) – TRENTO (TN)



EDIFICIO RESIDENZIALE/VILLA

L'edificio, indagato solo parzialmente, è noto agli studiosi fin dagli anni '50. Si tratta di una villa suburbana costruita a ridosso delle mura occidentali romane, situata nei pressi dell'incrocio tra le vie A. Rosmini e S. Margherita, a breve distanza dalla piazza S. Maria Maggiore. Gli ambienti dell'edificio, articolati intorno a tre aree scoperte (vani F, R2, Q), si dispongono secondo un orientamento est-ovest. Il settore orientale, in cui si può riconoscere la parte signorile dell'abitazione, è caratterizzato da un vasto ambiente la cui probabile funzione di rappresentanza è suggerita dalla presenza di un articolato pavimento musivo (vano A). Tale sala è affiancata sui tre lati da ambienti solo parzialmente conservati e di destinazione non identificabile. Gli unici dati rilevanti consistono nella pavimentazione dei vani B e D, il primo dotato, come ci informa A. Nicolussi in una lettera datata al 28 Luglio 1958 conservata presso l'archivio della soprintendenza archeologica di Padova, di un pavimento "a terrazzo fatto con schegge e tasselli musivi immersi in malta magra" ed il secondo caratterizzato da un sottofondo in tegoloni su cui poggiano pile di pilastri quadrati. Nel settore occidentale si distinguono una serie di ambienti riscaldati con funzione termale (vani M, L, H, praefurnium I), un vano di passaggio (vano N-O) che conduce alla sala con pavimento mosaicato (vano P) e un ambiente con probabile funzione di cucina (vano G) pavimentato con lastroni di calcare bianco e pietra rosa veronese. La planimetria attuale dell'edificio è il risultato di una serie di interventi individuabili solamente con approssimazione nella loro entità e nella loro successione nel tempo; si può tuttavia ipotizzare l'esistenza di almeno tre fasi edilizie: una prima di impianto della villa ed almeno due di successiva ristrutturazione. I principali rifacimenti strutturali, collocabili nella seconda fase (II sec d. C.), consistono nell'installazione di un impianto termale nel settore occidentale e nella costruzione di una serie di canalizzazioni (C1, C2, C3) funzionali all'approvvigionamento idrico in seguito all'allacciamento della casa all'acquedotto pubblico. La fase successiva prevede delle iniziali ristrutturazioni che non intaccano la struttura complessiva dell'abitazione (rifacimenti dei vani N-O, P, costruzione di un focolare nel vano A, costruzione di un recesso nel vano L) e dei successivi rifacimenti che invece ne scardinano l'unità compositiva nel momento in cui l'edificio viene suddiviso in almeno due unità abitative a carattere popolare. E' probabile che la villa sia stata abbandonata nel III e rioccupata nel IV sec. d.C. per un breve intervallo di tempo. La definitiva defunzionalizzazione dell'abitazione è testimoniata da una sepoltura, datata ad età tardoantica, rinvenuta a ridosso del vano L (la pianta dell'edificio è tratta da TOSI 1978, p. 119, tav. 1).



CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (1° q) al secolo II d.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici

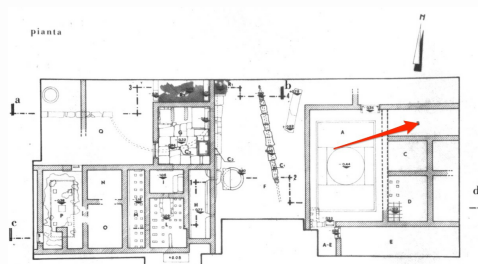
AMBIENTE: CORRIDOIO

Vano B. L'ambiente è caratterizzato da una forma allungata in base alla quale se ne può ipotizzare una funzione di corridoio; la sua lunghezza non è rilevabile perchè esso si estende sotto via A. Rosmini. Il vano era decorato da un pavimento a "a terrazzo fatto con schegge e tasselli musivi immersi in malta magra" come ci ricorda A. Nicolussi in una lettera datata al 28 luglio 1958.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (1° q) al secolo II d.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici



Cementizio con inserti di via Rosmini (TN-I)

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria?

TIPO DI IMPAGINAZIONE: non documentato

CROMIA: non documentato

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO
DATA: 1958 – ENTE RESPONSABILE: SA TN

"Pavimento a terrazzo fatto con schegge e tasselli musivi" (identificabile con un pavimento in cementizio a base non determinata, con inserti lapidei e di tessere musive) immersi in malta magra.

CRONOLOGIA

Non determinata

MISURE

LARGHEZZA: 2.10 m;

BORDO

Elemento non presente

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

TECNICA ESECUTIVA: cementizio (cementizio a base non identificata con inserti lapidei)

DECORAZIONI GEOMETRICHE		
MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 103a – inserti su cementizio		

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

TOSI, G. 1978, *La casa romana di via A. Rosmini a Trento*, in *Aquileia Nostra: Rivista dell'Associazione Nazionale per Aquileia*, Aquileia, p. 123.

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Didonè, Alessandra, cementizio con inserti di via Rosmini (TN-It), in TESS – scheda 4255 (<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=4255>), 2007

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=4255>